



Global impact

report maggio 2022



Global impact

report maggio 2022

Indice

| | |
|---|----|
| Eurizon | |
| L'editoriale | 1 |
| Chi siamo | 2 |
| Il nostro contributo concreto per una società migliore | 3 |
| I criteri ESG/SRI nel processo di investimento | 4 |
| Il processo responsabile di Eurizon | 5 |
| La politica di sostenibilità di Eurizon | 6 |
| La gamma dei fondi attenti alla sostenibilità di Eurizon | 9 |
| Investimento sostenibile: una scelta consapevole e necessaria | 10 |
| Eurizon: la prima SGR italiana ad aderire alla Net Zero Asset Managers Initiative (NZAMI) | 14 |
| Nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si trasforma | 15 |
| Le persone prima di tutto | 17 |
| <hr/> | |
| Report d'impatto | |
| Allineamento SDG | 19 |
| Allineamento SDG: esempi | 20 |
| Report d'impatto | 26 |
| Focus on - Eurizon Fund - Equity Planet | 29 |
| Focus on - Eurizon Fund - Bond Corporate Smart ESG | 30 |
| <hr/> | |
| L'azionariato attivo di Eurizon nelle società in cui investe | 31 |
| Strategia per l'esercizio di voto | 32 |
| Engagement | 33 |
| Le caratteristiche dei fondi ESG di Eurizon | 34 |
| <hr/> | |
| Le note metodologiche | |
| Le note metodologiche | 35 |

L'editoriale

ESG: tre lettere, un solo impegno. Da sempre, davvero.

La sostenibilità è al centro del futuro del pianeta: è necessario costruire un avvenire più verde, più equo e più inclusivo, in cui la tutela dell'ambiente sia una priorità assoluta e integrata in tutte le politiche di sviluppo. L'impegno di Eurizon non si ferma però all'ambiente, ma abbraccia tutti i fattori che compongono l'acronimo ESG. Abbiamo una lunga storia attenta alla sostenibilità da poter raccontare, davvero perché il nostro impegno non si basa sulle parole ma sui fatti.

Il nostro impegno verso la sostenibilità è diventato uno dei valori fondanti il nostro agire comune accanto a eccellenza, integrità, passione e responsabilità, un percorso necessario per continuare a crescere ed essere sempre a fianco dei nostri investitori.

L'Unione Europea ha più volte ribadito che le azioni e le iniziative strategiche a livello mondiale debbano tenere conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile e che per assicurare la competitività a lungo termine è necessario muoversi verso un'economia a basse emissioni di carbonio, che sia più sostenibile ed efficiente in termini di risorse.

Il settore finanziario ricopre un ruolo importante per il raggiungimento degli

SDG, in quanto gli obiettivi delle Nazioni Unite sono uno tra i principali driver di sviluppo economico. Le imprese di tutto il mondo, di qualsiasi dimensione e settore produttivo, sono chiamate a dare il proprio contributo attraverso nuovi modelli di business responsabile, di investimenti, di innovazione, di sviluppo tecnologico e mediante l'attivazione di collaborazioni multi-stakeholder.

In un mondo dove tutti parlano di sostenibilità, Eurizon emerge e si distingue per la concretezza, l'impegno e la trasparenza. Il Global Impact Report ne è un esempio, accanto al Green Bonds Impact Report e al Report di Sostenibilità: strumenti che permettono di rappresentare in modo chiaro e approfondito come la nostra società investa e promuova anche caratteristiche ambientali e sociali e adotti pratiche di governance solide.

Eurizon è in prima linea da oltre 25 anni per promuovere un futuro migliore e più sostenibile, ha una gamma di fondi attenti alla sostenibilità diversificata e un processo rigoroso per la selezione e il monitoraggio degli strumenti finanziari.

Il numero dei fondi ESG e sostenibili è destinato a crescere, con l'ampliamento

dell'offerta dei prodotti e delle masse gestite. Questo trend è sostenuto anche dal piano industriale 2022-2025 del gruppo Intesa Sanpaolo, che vede un forte impegno nell'ESG e un focus su iniziative per il clima e per l'ambiente.

Eurizon è il primo asset manager italiano ad avere aderito alla Net Zero Asset Manager Initiative, impegnandosi a collaborare con le società in cui investe su obiettivi di decarbonizzazione, a fissare un obiettivo intermedio rispetto all'impegno 2050 e a rivederlo almeno ogni 5 anni.

Qualora desideraste approfondire i temi evocati nel nostro Global Impact Report, il vostro abituale interlocutore sarà a disposizione per rispondere alle vostre domande, sapendo che i valori della sostenibilità sono un cromosoma fondante di Eurizon.



Saverio Perissinotto
Amministratore Delegato
di Eurizon Capital SGR

Chi siamo

Essere Eurizon significa condividere valori forti: **Passione, Responsabilità, Integrità, Sostenibilità, Eccellenza.**

Siamo fieri di appartenere a una Società che ha come primario obiettivo la salvaguardia e la crescita del patrimonio dei nostri clienti, contribuendo quindi a infondere maggiore fiducia in un futuro più sostenibile.

439

miliardi di euro
di patrimonio
in gestione

17,3%

di quota
di mercato
in Italia

presenza in
24
paesi

Dati Assogestioni ed elaborazioni
Eurizon al 31/12/2021

la nostra mission

i nostri valori

la nostra vision

Valorizziamo il risparmio dei nostri clienti creando e gestendo soluzioni di investimento adatte alle loro esigenze. **Trasformiamo** la complessità dei mercati finanziari in opportunità. **Collaboriamo** con le società in cui investiamo per promuovere il rispetto di una crescita sostenibile ed elevati standard di governance. Affidabilità, innovazione e cura del servizio sono i nostri tratti distintivi.

Passione: lavoriamo con professionalità e affrontiamo con coraggio le sfide di ogni giorno.

Responsabilità: ci facciamo carico degli effetti delle nostre azioni, assumendo un impegno che va oltre la normale attenzione e diligenza.

Integrità: teniamo fede con coerenza ai nostri valori e alle nostre promesse sentendoci responsabili della fiducia di chi conta su di noi.

Sostenibilità: valutiamo gli impatti delle nostre azioni e decisioni nel medio/lungo periodo, armonizzando le nostre scelte con i principi di responsabilità sociale.

Eccellenza: siamo orientati alla qualità dei risultati e al miglioramento continuo.

Abbiamo l'ambizione di diffondere una cultura che promuove il valore delle persone, dei loro progetti, del risparmio:

un umanesimo finanziario
basato sul rispetto, sulla responsabilità e sulla consapevolezza delle proprie qualità.

Il nostro **contributo concreto** per una società migliore



Abbiamo scelto di sostenere nel tempo **progetti e iniziative di carattere ambientale e sociale: un impegno crescente negli anni e sempre più attivo e partecipato.**

Dal 1996 a oggi sosteniamo **piccole e grandi associazioni benefiche, con l'obiettivo di contribuire alla realizzazione di una società più equa, sostenibile e rispettosa dell'ambiente che la accoglie.**

Così come previsto dalla documentazione d'offerta dei fondi etici di Eurizon, abbiamo devoluto somme pari a: 0,01% del patrimonio netto medio giornaliero complessivo e una percentuale pari al 4% o 5% delle commissioni di gestione incassate dai prodotti esplicitamente orientati alle tematiche di investimento ambientali e/o sociali.

Nel complesso, dal 2016 a oggi abbiamo donato complessivamente **oltre 3 milioni di euro**, suddivisi tra circa 90 progetti di associazioni benefiche di **tutta Italia**.

I collaboratori di Eurizon sono da sempre parte attiva nel processo di segnalazione di iniziative meritevoli: formulano proposte di progetti di valore per la comunità, a cui partecipano direttamente o indirettamente, e che vengono analizzate da un apposito comitato, il Comitato Devoluzioni, che ogni anno definisce i beneficiari sulla base di un processo strutturato.

Nel corso del 2021, ci siamo presi cura di **persone e ambiente** e sostenuto **la ricerca medico-scientifica**.

Attraverso le **devoluzioni annuali previste dai nostri fondi** "etici" e da alcuni comparti di Eurizon AM Sicav di diritto lussemburghese abbiamo devoluto circa 870.000 euro, privilegiando sia iniziative a favore di persone in condizioni di fragilità affette da malattie gravi, sia attività umanitarie, di ricerca e di supporto ai bisognosi.

Inoltre nel 2021, attraverso la piattaforma "For Funding", 1 milione di euro è stato destinato all'iniziativa di riqualificazione ambientale "Ri-Party-Amo", la più grande mobilitazione nazionale per la tutela e la salvaguardia della natura del nostro Paese, promossa da Intesa Sanpaolo in partnership con WWF e Jova Beach Party 2. Una partecipazione importante, che deriva dalla fiducia degli investitori nella nostra offerta sostenibile, in quanto frutto della devoluzione di parte delle nuove sottoscrizioni, in un determinato periodo di tempo, di una selezione di fondi Eurizon che integrano caratteristiche ESG.

I criteri ESG/SRI nel processo di investimento



Nell'ambito delle scelte d'investimento, l'integrazione di metodologie di selezione degli strumenti finanziari che tengano conto di **fattori ESG** ambientali, sociali e di governance e di **Principi SRI** di investimento sostenibile e responsabile è elemento necessario per **il perseguitamento di performance sostenibili nel tempo**.

La mission di Eurizon sottolinea l'importanza di collaborare con le società in cui investe per promuovere il rispetto di una crescita sostenibile ed elevati standard di **governance**.

La SGR ritiene che società con elevati standard di governance che nei loro processi produttivi tengano conto di **fattori ESG**, abbiano più probabilità di ottenere profitti sostenibili nel tempo e quindi di aumentare il loro valore sia economicamente che finanziariamente.

Nel 2014 abbiamo sottoscritto i **Principi Italiani di Stewardship** per un esercizio responsabile dei diritti amministrativi e di voto delle società quotate, definiti dal Comitato Corporate Governance di Assogestioni.

Eurizon attribuisce rilevanza al monitoraggio e al confronto con le società in cui investe, nonché alla partecipazione alle relative assemblee degli azionisti, adottando un approccio mirato alla corporate governance e intervenendo nelle assemblee di selezionate società.

Eurizon è ormai da anni impegnata nel formulare e promuovere nuove regole e comportamenti che mettono al centro dell'attenzione i temi di sostenibilità degli investimenti, infatti, nel 2015 ha sottoscritto i sei Principi sui meccanismi di sostenibilità degli investimenti (**Principles for Responsible Investment – PRI**) nati dalla partnership tra il Programma Ambientale dell'ONU (UNEPFI) e il Global Compact, alla cui formulazione ha contribuito intervenendo ai tavoli di lavoro sin dal loro avvio nel 2005.

La sottoscrizione dei PRI è il naturale prosieguo del **percorso iniziato nel 1996** quando Eurizon è stato il primo operatore in Italia a istituire fondi etici, con chiari e articolati criteri di selezione dei titoli, un Comitato di Sostenibilità e la devoluzione dei ricavi.

Il processo responsabile di Eurizon



L'impegno di Eurizon verso temi ESG e SRI



Nel 2017, Eurizon ha deciso di integrare i **fattori ESG e i principi SRI nel proprio processo di investimento**. In particolare, ha adottato una specifica metodologia di selezione e monitoraggio degli strumenti finanziari con l'obiettivo di integrare all'interno delle scelte di investimento effettuate nell'ambito dei servizi di gestione collettiva del risparmio, di gestione di portafogli e delle raccomandazioni effettuate con riferimento al servizio di consulenza in materia di investimenti, un processo di selezione degli strumenti finanziari che tenga conto di **fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) e di principi di investimento sostenibile e responsabile (SRI)**. L'Unione Europea, per rafforzare il suo impegno contro le conseguenze catastrofiche dei cambiamenti climatici, dell'esaurimento delle risorse e altre questioni legate alla sostenibilità, ha emanato il **Regolamento 2019/2088 – il Sustainable Finance Disclosure Regulation SFDR o Regolamento SFDR** – efficace dal 10 marzo 2021, con l'obiettivo di rafforzare e uniformare la tutela nei confronti degli investitori introducendo **nuovi obblighi informativi e di trasparenza**

per i partecipanti ai mercati finanziari e specificando le **modalità di integrazione dei fattori di sostenibilità nelle scelte d'investimento**.

Eurizon da oltre venti anni si distingue per la **trasparenza nei servizi di investimento** e coerentemente con la normativa europea si è dotata di una **Politica di Sostenibilità** che illustra le modalità di integrazione dei rischi di sostenibilità nel Processo decisionale di Investimento, definendo specifiche metodologie di selezione e monitoraggio degli strumenti finanziari che tengono conto di principi di Investimento Sostenibile e Responsabile (SRI) e dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG).

Inoltre, la Società prende in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità e, a partire dal 30 giugno 2021, pubblica sul proprio sito internet la dichiarazione concernente le politiche di dovuta diligenza per quanto riguarda tali effetti.

L'attivismo di Eurizon si traduce in un ruolo positivo all'interno del settore dell'asset management promuovendo comportamenti ESG.

La politica di sostenibilità di Eurizon



Abbiamo adottato un processo rigoroso e trasparente nell'implementare i requisiti richiesti dalla normativa, che per noi rappresenta un'occasione per poter fornire alla nostra clientela una mappatura completa di orientamento tra tutti i prodotti in gamma.

Per promuovere una corretta applicazione della Politica di Sostenibilità, la SGR ha definito un apposito sistema che prevede il coinvolgimento di organi aziendali e strutture dedicate con compiti definiti, responsabilità specifiche e monitoraggio continuo da parte delle funzioni di controllo.

La Politica di Sostenibilità di Eurizon descrive le metodologie di selezione e monitoraggio degli strumenti finanziari volte all'integrazione dei rischi di sostenibilità all'interno del Processo di Investimento dei patrimoni gestiti e prevede l'implementazione delle seguenti **sei Strategie SRI/ESG** con precisi limiti interni e monitorati nel continuo:



25 anni di impegno nei confronti delle tematiche etiche e responsabili

Dal 1996 impegnati nelle tematiche etiche, SRI e ESG

Esclusioni e restrizioni SRI:

emittenti operanti in settori ritenuti non "socialmente responsabili" ai quali sono applicate restrizioni o esclusioni rispetto all'Universo di Investimento dei singoli patrimoni gestiti (cd. "SRI Binding screening"); le esclusioni sono applicate a tutti i prodotti a gestione attiva mentre per i prodotti a Limited Tracking Error e i prodotti indicizzati (ad eccezione di quelli che integrano esplicitamente fattori ESG), l'investimento diretto massimo consentito è pari al peso dell'emittente nel parametro di riferimento; sono definiti emittenti operanti in settori ritenuti non "socialmente responsabili" quelle società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali (Mine antiuomo; Bombe a grappolo; Armi nucleari¹; Uranio impoverito; Armi biologiche; Armi chimiche;

1 - Non sono considerati gli emittenti basati in Stati che hanno aderito al "Trattato di non proliferazione nucleare" stipulato il 1 luglio 1968

2 - In particolare, tali attività hanno l'obiettivo di assicurare che non vengano sviluppati nuovi progetti di generazione di carbone termico o di sfruttamento di sabbie bituminose, nonché di verificare il graduale "phase out" da tali attività



160 assemblee degli azionisti

nel 2021



958 engagement con gli emittenti (di cui 30% ESG)

nel 2021



Armi a frammentazione invisibile; Laser accecanti; Armi incendiarie; Fosforo bianco) (ii) le società che derivano almeno il 25% del fatturato da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico o (iii) le società che derivano almeno il 10% del fatturato da attività di estrazione di oil & gas attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. oil sands); per gli emittenti con un'esposizione al settore del carbone termico e dello sfruttamento delle sabbie bituminose inferiore alle soglie previste vengono attivati specifici processi di escalation² che determinano restrizioni e/o esclusioni rispetto all'Universo di Investimento dei singoli patrimoni gestiti; qualora al termine del processo di escalation non vengano riscontrati effetti positivi quali, ad esempio, la definizione di piani di "phase out" dai settori del carbone termico e dello sfruttamento delle sabbie bituminose, la SGR valuta se prolungare il periodo di monitoraggio o avviare il processo di disinvestimento dai patrimoni gestiti;

Esclusioni e restrizioni ESG:
emittenti "critici" per i quali viene attivato un processo di escalation che determina restrizioni e/o esclusioni rispetto all'Universo di Investimento dei singoli patrimoni gestiti (cd. "ESG Binding screening"); le esclusioni sono applicate a tutti i prodotti a gestione attiva mentre per i prodotti a Limited Tracking Error e i

prodotti indicizzati (ad eccezione di quelli che integrano esplicitamente fattori ESG), l'investimento diretto massimo consentito è pari al peso dell'emittente nel parametro di riferimento; sono definiti emittenti "critici" quelle società caratterizzate da una più elevata esposizione a rischi ambientali, sociali e di governo societario ossia che presentano un livello di rating di sostenibilità ESG più basso nell'universo di investimento azionario e obbligazionario; qualora al termine del processo di *escalation* non vengano riscontrati effetti positivi o il miglioramento del *rating* di sostenibilità, la SGR valuta se prolungare il periodo di monitoraggio o avviare il processo di disinvestimento dai patrimoni gestiti;

Integrazione di fattori ESG:

integrazione di fattori ESG nell'analisi, selezione e composizione dei patrimoni gestiti (cd. "*ESG Integration*") con l'obiettivo di costruire, nel rispetto di prassi di buona governance, portafogli caratterizzati da (i) uno "score ESG" superiore a quello del relativo universo di investimento (cd. "*ESG Score integration*"); (ii) processi di selezione degli investimenti basati basato su peculiari criteri positivi e negativi previsti dalla documentazione di offerta, come nel caso di prodotti Etici e tematici (cd. "*Thematic Integration*"); (iii) processi di selezione degli investimenti basati su criteri di investimento sostenibile ai sensi del Regolamento SFDR; tale obiettivo viene raggiunto investendo in



emittenti le cui attività contribuiscono ad uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile, quali i *Sustainable Development Goals* (SDG) promossi dalle Nazioni Unite (cd. “*Sustainable Integration*”); (iv) processi di selezione degli investimenti basati sullo screening di OICR target, applicabili a prodotti “wrapper”, quali fondi di fondi, gestioni di portafogli retail e *unit linked* (cd. “*Manager Selection Integration*”), a condizione che tali prodotti investano almeno il 70% degli asset in OICR target che promuovono caratteristiche ambientali o sociali o obiettivi di investimento sostenibile; (v) processi di selezione degli investimenti che tengono conto delle logiche di costruzione dei rispettivi parametri di riferimento, identificati in funzione di criteri di tipo ambientale, sociale e di governo societario, a condizione che tali prodotti – quali, ad esempio, i prodotti a *Limited Tracking Error* e i prodotti indicizzati – investano almeno il 90% degli asset in emittenti presenti nel *benchmark* (cd. “*ESG Index Integration*”);

Impronta di carbonio:

integrazione di modalità di misurazione delle emissioni di diossido di carbonio (CO_2) generate dagli emittenti, finalizzate alla costruzione di portafogli

caratterizzati da una impronta di carbonio inferiore a quella del proprio universo di investimento (cd. “Carbon Footprint”);

Obiettivi di Investimento sostenibile:

modalità di perseguitamento, nel rispetto di prassi di buona governance, di obiettivi di investimento sostenibile (cd. “*Sustainable Investments*”) attraverso metodologie di selezione degli investimenti finalizzate a (i) contribuire ad obiettivi di sviluppo sostenibile attraverso processi di selezione degli investimenti basati su criteri di investimento sostenibile ai sensi del Regolamento SFDR (cd. “*SDG Investing*”); (ii) generare un impatto sociale o ambientale insieme ad un ritorno finanziario misurabile (cd. “*Impact Investing*”);

Azionariato attivo:

promozione di un’interazione proattiva nei confronti delle società emittenti sia mediante l’esercizio dei diritti di intervento e di voto sia mediante il confronto con le società partecipate, incoraggiando un’efficace comunicazione con il management delle società (cd. “active ownership - engagement”).

La gamma dei fondi attenti alla sostenibilità di Eurizon

110

AUM
in miliardi di euro

172

NUMERO FONDI
CLASSIFICATI SECONDO
GLI ARTT. 8 E 9 DEL
REGOLAMENTO SFDR

1996

LANCIO DEL PRIMO
PRODOTTO ETICO

La gamma dei prodotti di Eurizon che promuovono, tra le altre caratteristiche, quelle ambientali o sociali, o che hanno come obiettivo gli investimenti sostenibili (cosiddetti fondi a impatto), è in continua evoluzione. A dicembre 2021 i **172 prodotti classificati secondo gli artt.**

8 e 9 del Regolamento SFDR hanno raggiunto i 110 miliardi di euro, pari al 46% delle masse complessive dei fondi. Si tratta di un'importante parte dell'intera offerta di prodotti di Eurizon che è destinata a crescere, innovarsi ed evolvere nel tempo.

Un'ampia offerta di prodotti per poter soddisfare tutti i bisogni e le esigenze di investimento della clientela.

I fondi classificati articolo 8

La maggior parte di questi prodotti, **170**, è classificata articolo 8 ed è suddivisa tra **38** azionari, **33** obbligazionari e **99** tra bilanciati e flessibili, tutti diversificati per area geografica, tipologia di emittente e settore.

I team di gestione, prendendo come riferimento l'universo di investimento dei singoli prodotti, adottano strategie di selezione dei titoli che integrano anche i criteri di natura ambientale, sociale e di governo societario (criteri ESG) nelle loro analisi. Pertanto, considerando le diverse peculiarità e obiettivi dei singoli fondi, l'analisi ESG è fondamentale nella ricerca e selezione degli emittenti da inserire nei portafogli. Inoltre, per alcuni prodotti, assume un rilievo importante anche la strategia che considera l'impatto dell'impronta di carbonio e l'azionariato attivo.

I fondi classificati articolo 9

Sono **2** i fondi comuni "a impatto" di Eurizon classificati articolo 9. Si tratta di prodotti che investono in emissioni green bonds, ossia obbligazioni emesse da Stati, enti sovranazionali e società indirizzate verso il finanziamento di progetti rispettosi del clima e dell'ambiente, come energie rinnovabili, efficienza energetica, prevenzione dell'inquinamento, trasporto pulito, gestione delle acque, economia circolare, protezione della biodiversità ed edilizia verde.

Investimento sostenibile: una scelta **consapevole** e **necessaria**



È passato poco più di un anno dall'entrata in vigore dei primi adempimenti del Regolamento (UE) 2019/2088, anche chiamato "SFDR" - Sustainable Finance Disclosure Regulation, sull'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, pilastro fondamentale del Piano d'Azione per la Finanza Sostenibile della Commissione europea, che ha imposto nuove regole comuni a diverse categorie di operatori finanziari con l'obiettivo di rafforzare e uniformare la tutela nei confronti degli investitori introducendo nuovi obblighi informativi e di trasparenza per i partecipanti ai mercati finanziari e specificando le modalità di integrazione dei fattori di sostenibilità nelle scelte d'investimento.

Cosa è cambiato dall'entrata in vigore della normativa europea?

Il Piano d'Azione per la Finanza Sostenibile della Commissione europea ha evidenziato la necessità per gli investitori istituzionali e i gestori di attività di valorizzare i fattori di sostenibilità nel proprio processo decisionale relativo agli investimenti e di rendere più stringenti gli obblighi di comunicazione. Per questo, dal 10 marzo 2021, secondo le disposizioni dell'SFDR, i prodotti di investimento sono classificati in: prodotti che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali, fermo restando che seguano pratiche di buona governance, classificati come articolo 8 del Regolamento, e

prodotti che hanno un dichiarato obiettivo di investimento sostenibile, classificati come articolo 9 dello stesso Regolamento. L'SFDR ricopre un ruolo di rilevanza primaria nella narrativa finanziaria a livello europeo e ha di fatto ridisegnato l'offerta di risparmio gestito dell'industria europea, contribuendo ad aumentarne la trasparenza. Al momento sono entrati in vigore solo i primi adempimenti della normativa SFDR, ma è evidente che questi stanno già contribuendo a indirizzare le scelte degli investitori privati e professionali verso un'economia maggiormente attenta alla sostenibilità: per esempio, nel quarto trimestre del 2021, sono stati lanciati quasi 200 nuovi fondi classificati secondo gli artt. 8 e 9, che rappresentano circa il 54% dei lanci di nuovi fondi nell'UE nello stesso periodo (fonte: Morningstar dati al 31/12/2021).

I pilastri del Piano d'Azione dell'Unione Europea

L'azione dell'Unione Europea per promuovere la finanza sostenibile si è concretizzata nel 2018 con la pubblicazione del Piano d'Azione per la Finanza Sostenibile (EU Sustainable Finance Action Plan), fondato su quattro pilastri:

1. **Il Regolamento SFDR** (Regolamento (UE) 2019/2088) relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari che aumenta e uniforma i requisiti di informativa circa le modalità con cui i fattori di sostenibilità sono presi in considerazione, sia a livello aziendale sia di prodotto, rafforzando la

Investimento sostenibile: una scelta **consapevole** **e necessaria**



trasparenza necessaria all'intero mercato.

2. **La tassonomia europea** delle attività economiche eco-sostenibili (Regolamento (UE) 2020/852), destinato alle imprese e agli investitori, che introduce criteri di prestazione chiari per stabilire quali attività apportano un contributo sostanziale agli obiettivi ambientali e climatici dell'UE, creando un linguaggio comune che consente a imprese e investitori di comunicare le proprie attività verdi con maggiore credibilità.

3. **I benchmark climatici** (dettagliati nel Regolamento (UE) 2019/2089), che costituiscono la base per una maggiore trasparenza e forniscono agli investitori gli strumenti per individuare le opportunità di investimento sostenibile guidando la definizione di efficaci e trasparenti traiettorie di decarbonizzazione dei portafogli.

4. **L'integrazione della sostenibilità nei servizi di investimento** (Regolamenti delegati (UE) 2021/1253 e 2021/1257), attraverso la modifica della direttiva relativa ai mercati degli strumenti finanziari (MiFID II - Direttiva 2014/65/UE) e la direttiva sulla distribuzione assicurativa (IDD - Direttiva 2016/97/UE) per garantire che le preferenze in materia di sostenibilità siano tenute in considerazione nella valutazione dell'adeguatezza.

Nel Piano di azione si fa inoltre riferimento al miglioramento della qualità della rendicontazione non finanziaria delle imprese.

Inoltre, il Green Deal europeo e il programma Next Generation EU hanno confermato ulteriormente in maniera ancora più decisa e concreta le intenzioni dell'UE per contrastare il cambiamento climatico fornendo il proprio contributo per rispettare l'Accordo di Parigi, (risalente al 2015) attraverso l'impegno ad azzerare le emissioni nette di gas a effetto serra entro il 2050 e a ridurle di almeno il 55% entro il 2030, e per rispondere alla crisi economico-sociale generata dalla pandemia di COVID-19.

Perché è così importante l'impegno del settore finanziario nella sostenibilità e quali sono le maggiori sfide per i mercati?

La finanza sostenibile rappresenta uno strumento fondamentale per indirizzare capitali verso un'economia maggiormente sostenibile per esempio attraverso il finanziamento di progetti per favorire la decarbonizzazione e di promozione della giustizia sociale, ma presenta almeno tre importanti sfide per i mercati:

- la necessità di introdurre definizioni e classificazioni condivise e uniformi su temi e strumenti che riguardano la sostenibilità nell'ambito dei processi finanziari;
- la necessità di incrementare la trasparenza del mercato, con informazioni rigorose e dettagliate sulle caratteristiche di sostenibilità delle politiche d'investimento, dei prodotti e dei servizi finanziari;
- la necessità di migliorare la qualità, quantità e comparabilità dei dati relativi a fattori ambientali e sociali.

Investimento sostenibile: una scelta **consapevole** e necessaria

A partire dal 1° gennaio 2022 è diventata applicabile la tassonomia, a che punto siamo?

A partire dal 1° gennaio 2022 si applicano i requisiti previsti dal Regolamento (UE) 2020/852 (cd. "Tassonomia") per quanto riguarda i primi due obiettivi di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico.

Come detto, il Regolamento UE 2020/852, la Tassonomia europea, introduce criteri di prestazione chiari per stabilire quali attività apportano un contributo sostanziale agli obiettivi ambientali e climatici dell'UE, creando un linguaggio comune che consente a imprese e investitori di comunicare le proprie attività verdi con maggiore credibilità.

Coinvolge:

- **le imprese**, che potranno valutare le proprie attività e definire politiche aziendali che vadano verso una maggiore sostenibilità ambientale, oltre che rendicontare agli stakeholder in modo più completo e comparabile;
- **gli investitori**, che avranno modo di integrare i temi di sostenibilità nelle politiche d'investimento e comprendere l'impatto ambientale degli investimenti;

• **le istituzioni pubbliche**, che utilizzeranno la Tassonomia per definire e migliorare le proprie politiche di transizione ecologica.

Gli obiettivi ambientali identificati sono:
1. mitigazione del cambiamento climatico
2. adattamento al cambiamento climatico

3. uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine
4. transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riciclaggio dei rifiuti
5. prevenzione dell'inquinamento e controllo degli ioni
6. protezione di ecosistemi sani

La finanza sostenibile in Europa. Una panoramica sui requisiti di disclosure

| | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|--|--|---|--|---|
| APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO | 10 marzo 2021 Applicazione della SFDR (Regolamento UE 2019/2088) I livello, in attesa degli Standard Tecnici di Regolamentazione (RTS) | 1° gennaio 2022 Applicazione della Tassonomia UE (Regolamento UE 2020/852) per quanto riguarda i primi due obiettivi climatici | 1° gennaio 2023 Applicazione della Tassonomia UE (Regolamento UE 2020/852) per quanto riguarda i restanti quattro obiettivi climatici | |
| DISCLOSURE A LIVELLO DI PRODOTTO | | Disclosure su allineamento alla tassonomia prodotti Artt. 8 e 9 SFDR in relazione ai primi due obiettivi | 1° gennaio 2023 Applicazione dei template per la disclosure su Artt. 8 e 9 SFDR 1° gennaio 2023 Disclosure degli impatti negativi sulla sostenibilità a livello di prodotto | 1° gennaio 2024 Disclosure sull'allineamento alla Tassonomia dei prodotti Artt. 8 e 9 SFDR, in relazione ai sei obiettivi della Tassonomia |
| DISCLOSURE A LIVELLO DI AZIENDA | | 1° gennaio 2022 Disclosure da parte delle imprese non finanziarie sulle attività comprese (eligible) nella Tassonomia 1° gennaio 2022 Disclosure da parte delle imprese non finanziarie sulle attività allineate alla Tassonomia | 30 giugno 2023 Disclosure degli impatti negativi sulla sostenibilità a livello di azienda (dati al 31/12/2022) | 1° gennaio 2024 Disclosure sull'allineamento alla Tassonomia delle imprese finanziarie, in relazione ai sei obiettivi della Tassonomia |
| INTEGRAZIONE DELLE PREFERENZE DI SOSTENIBILITÀ | | 2 agosto 2022 Applicazione delle disposizioni relative alla sostenibilità ai sensi di MiFID II e IDD | Analisi delle preferenze di sostenibilità del cliente (informazioni su allineamento alla Tassonomia e su prodotti SFDR non ancora disponibili) | |

Investimento sostenibile: una scelta **consapevole** **e necessaria**



I PARAMETRI PER DEFINIRE LE ATTIVITÀ ECOSOSTENIBILI

1. contribuire in maniera "sostanziale" ad almeno uno dei sei obiettivi ambientali identificati dalla Tassonomia
2. non danneggiare significativamente nessuno dei cinque obiettivi rimanenti
3. rispettare un livello minimo di salvaguardia (ad esempio quello fissato dalle linee guida dell'OCSE sulle aziende multinazionali o i principi guida dell'ONU sulle attività commerciali e i diritti umani). Gli atti delegati sui restanti quattro obiettivi si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2023.

Quali sono i prossimi adempimenti normativi che dovranno essere applicati?

Dal 1° gennaio 2022 si applicano, in relazione alle attività ecosostenibili, i primi due obiettivi sull'adattamento e la mitigazione del cambiamento climatico (ovvero i primi due obiettivi del Regolamento (UE) 2020/852). Si applicano anche le disposizioni ai sensi dell'art.8 della Tassonomia e a partire

dal 2 agosto si applicherà l'atto delegato per quanto riguarda le disposizioni in materia di preferenze sulla sostenibilità. In parallelo, stiamo lavorando per anticipare le informazioni che saranno necessarie all'applicazione dei template per la disclosure sui prodotti artt. 8 e 9.

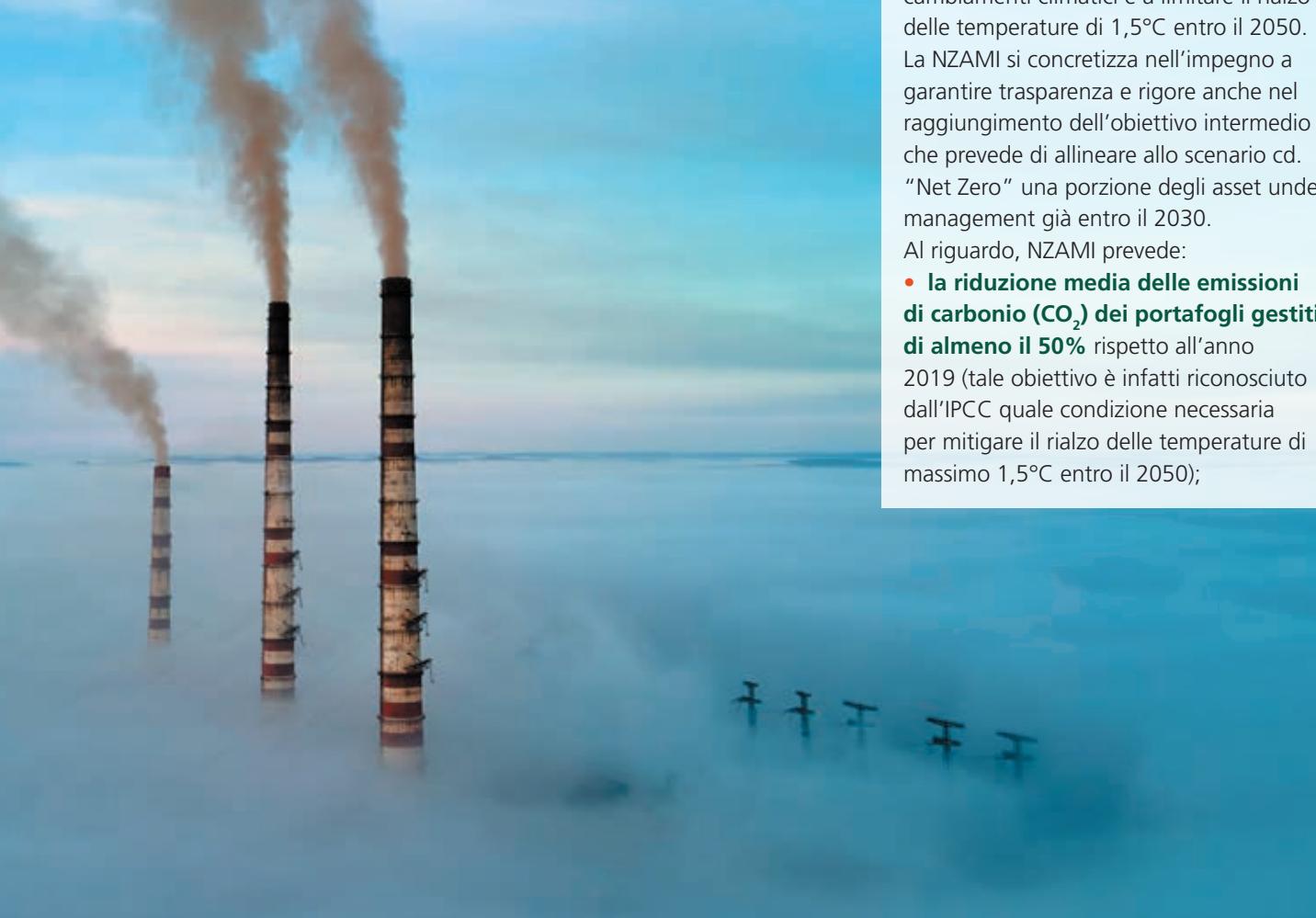
Qual è l'impegno di Eurizon?

In considerazione della capillarità della nuova normativa, è fondamentale individuare, monitorare e gestire i rischi e le opportunità riconducibili a fattori ambientali, sociali e di governance con l'obiettivo ultimo di attrarre capitali e promuovere una crescita sostenibile nel mercato europeo.

Eurizon ha ben chiari sia l'importanza sia l'obiettivo di questo cambiamento che sta vivendo il settore dell'Asset Management e si impegna da tempo e quotidianamente in materia di Sostenibilità.

Ne sono prova sia la partecipazione a gruppi di lavoro istituzionali promossi dalla European Banking Federation (EBF), EU Ecolabel (il presidio della Commissione Europea per le etichette ecologiche), EFAMA, EFRAG, Assogestioni.

Eurizon: la prima SGR italiana ad aderire alla Net Zero Asset Managers Initiative (NZAMI)



Il 1° novembre 2021 la SGR ha aderito alla cd. "Net Zero Asset Managers Initiative" (di seguito "NZAMI"), l'iniziativa internazionale promossa dagli asset manager impegnati a sostenere l'obiettivo di raggiungere la neutralità delle emissioni nette di gas serra entro il 2050 (cd. "Net Zero"), in linea con gli impegni assunti dagli Stati che hanno sottoscritto l'accordo di Parigi, volto a contenere gli impatti dei cambiamenti climatici e a limitare il rialzo delle temperature di 1,5°C entro il 2050. La NZAMI si concretizza nell'impegno a garantire trasparenza e rigore anche nel raggiungimento dell'obiettivo intermedio che prevede di allineare allo scenario cd. "Net Zero" una porzione degli asset under management già entro il 2030.

Al riguardo, NZAMI prevede:

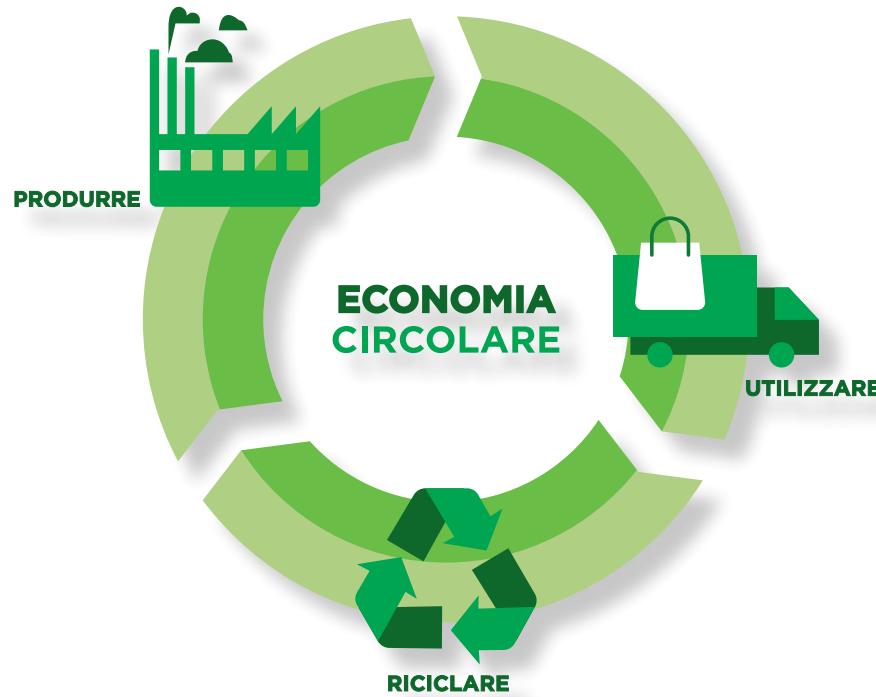
- **la riduzione media delle emissioni di carbonio (CO₂) dei portafogli gestiti di almeno il 50% rispetto all'anno 2019 (tale obiettivo è infatti riconosciuto dall'IPCC quale condizione necessaria per mitigare il rialzo delle temperature di massimo 1,5°C entro il 2050);**

- **la promozione di un'azione di engagement propositivo** nei confronti degli emittenti meno avanzati ("laggard") e dei settori a maggior impatto ("high impact");

- **la trasparenza sugli impegni assunti entro dodici mesi dalla data di adesione**, con l'impegno (i) di implementare una reportistica annuale che integri la disclosure annuale prevista da UN PRI e (ii) di revisionare gli obiettivi intermedi almeno ogni cinque anni.

La partecipazione alla NZAMI si concretizza, inoltre, nella gestione positiva delle risorse della SGR, ad esempio mediante il monitoraggio dell'impronta di carbonio riferito alle proprie operations (es. consumo e fonti di energia). Eurizon, inoltre, ha aderito anche all'Institutional Investors Group on Climate Change (IIGCC), l'organismo europeo per la collaborazione degli investitori sul cambiamento climatico, che agiscono per favorire la riduzione delle emissioni di carbonio.

Nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si trasforma



Una delle nuove tematiche identificate per una crescita più sostenibile, intelligente e inclusiva è l'economia circolare. Il fattore trainante è infatti il passaggio da un modello di consumo lineare basato su estrazione di risorse scarse, produzione, consumo e smaltimento dei rifiuti a quello dove il riciclo e il riutilizzo permettono di limitare l'utilizzo di materie ed energia, ponendo l'attenzione sulla riduzione degli sprechi e sulla ricerca di maggiore efficienza nelle diverse fasi del processo produttivo.

Che cosa è l'economia circolare e perché è importante la transizione verso questo modello

L'economia circolare è un sistema economico che prevede un modello di produzione e consumo che si basa su condivisione, riutilizzo, prestito, riparazione, ricondizionamento e riciclo di materiali e prodotti esistenti il più a lungo possibile. Non si tratta quindi solo di riciclare, ma di ridefinire i processi produttivi: l'economia circolare introduce una netta differenziazione tra materiali biologici, in grado di essere reintegrati nella biosfera, e quelli tecnici, che sono invece destinati ad essere rivalorizzati, trasformando anche il concetto di consumatore con quello di utilizzatore. I prodotti durevoli sono infatti affittati, condivisi a differenza dell'attuale modello di economia lineare. È importante la transizione verso l'economia circolare perché con la popolazione

mondiale in continua crescita, ci troviamo ad affrontare un costante aumento della domanda di materie prime e dei prezzi considerando che le risorse essenziali sono limitate. Il bisogno di materie prime crea anche una dipendenza verso altri paesi per quanto riguarda l'approvvigionamento e ha un forte impatto sul clima, basti pensare ai processi di estrazione e al conseguente consumo di energia e le emissioni di anidride carbonica prodotti.

Siamo di fronte a un problema a livello mondiale che vede anche nelle aziende pubbliche e private gli strumenti per attuare questo cambiamento epocale. La transizione a un'economia circolare ha numerosi vantaggi per le imprese perché ottengono un risparmio, aumentano la competitività e riducono anche la pressione sull'ambiente. L'eliminazione dei rifiuti mediante il riutilizzo permette risparmi sui costi di produzione, riduzioni dell'emissioni di gas serra e una minore dipendenza dalle risorse. I vantaggi sono anche per i consumatori che possono comprare prodotti più durevoli e innovativi in grado di far risparmiare e migliorare la qualità della vita.

Perché investire nelle "aziende circolari"

Investire nelle aziende leader più strutturate e avviate su questo percorso di trasformazione potrebbe avere molti vantaggi. Le aziende che hanno un buon livello di circolarità potrebbero presentare un vantaggio competitivo rispetto

Nulla si crea,
nulla si distrugge,
tutto si trasforma



alle società appartenenti allo stesso settore grazie alla capacità di anticipare il trend di mercato. Queste aziende nel medio lungo termine potrebbero realizzare **utili e flussi di cassa più stabili**, a fronte di investimenti nel breve periodo necessari per operare questa transizione verso un modello circolare. Potranno essere quindi **aziende in grado di fidelizzare maggiormente i clienti** perché non venderanno più un prodotto ma un "servizio".

La strategia di gestione circolare di Eurizon

Eurizon ha lanciato, di recente, il fondo **Eurizon Fund – Equity Circular Economy**, che seleziona aziende che contribuiscono alla transizione o al progresso verso un'economia circolare.

Il team di gestione classifica le aziende in tre distinte categorie per rappresentare quelle che favoriscono la transizione verso un'economia circolare: le aziende a transizione circolare, che hanno già avviato una transizione circolare riducendo i rifiuti, utilizzando i materiali vergini e allungando il ciclo di vita dei prodotti, le aziende "facilitatrici" il cui business favorisce la transizione riducendo l'utilizzo complessivo di risorse non rinnovabili ed infine le aziende "fornitrici" di prodotti e servizi chiave ad altre aziende che attivano processi circolari.

I criteri ESG sono applicati escludendo le aziende che hanno uno score ESG interno molto basso e selezionando le aziende che hanno lo score migliore nel rispetto dei livelli delle categorie e delle tematiche sopra illustrate.

A parità di score, saranno selezionate le aziende che risultano più attraenti in termini di valutazione e che hanno miglior diversificazione per settore e area geografica.

La **categoria di rischio/rendimento** potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del fondo potrebbe cambiare nel tempo. Sulla base di una simulazione del rendimento storico negli ultimi 5 anni, il fondo è classificato nella **categoria 6**, su una scala da un minimo di 1 a un massimo di 7. Si veda il KIID e il Prospetto per l'elenco completo dei rischi di questo fondo.

Le persone prima di tutto



Le nostre persone sono la chiave del nostro successo. Eurizon pone le persone al centro del proprio modello aziendale dando da un lato importanza alla salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro, ai diritti dei lavoratori e all'uguaglianza di genere, e dall'altro investendo nella formazione e sviluppo delle competenze.

Proprio in materia di uguaglianza di genere, nel 2021 Eurizon ha vinto il premio *"Gender Diversity Award"* di Citywire, rivista di settore finanziario che premia le aziende per i progressi realizzati dalle società di gestione dei fondi sulla rappresentanza delle donne e sulle politiche di diversità di genere. La nostra società presta grande attenzione alle tematiche di equilibrio di genere e di equità interna: il percorso fatto negli ultimi anni è culminato con l'introduzione, nel corso del 2020, della policy *"Principi in materia di Diversity & Inclusion"*, all'interno della quale sono stati assunti specifici impegni volti ad assicurare che tutti i processi relativi le Risorse Umane vengano svolti nel rispetto dell'individuo, assicurando equità e assenza di qualsiasi forma di discriminazione nella gestione delle risorse.

Un ambiente di lavoro armonioso in cui esprimersi liberamente

Crediamo che sia fondamentale garantire un ambiente di lavoro rispettoso e armonioso in cui le persone siano in grado di esprimersi liberamente. Il nostro team

Risorse Umane si impegna a mettere in pratica gli impegni assunti dalla società, con l'obiettivo di poter offrire a tutti i colleghi le stesse opportunità di crescita. Ci impegniamo a garantire processi che rispettino l'equilibrio di genere (c.d.gender balanced) fin dai primi step dei processi di assunzione, che sono strutturati in modo da evitare pregiudizi di genere (c.d.gender bias); inoltre, la società si impegna a valutare, per ogni posizione aperta, una rosa di candidature bilanciata anche sotto il profilo del genere, così da garantire eque opportunità e lo svolgimento di un processo di selezione fair per tutti i candidati.

Eurizon, in linea con le politiche in materia di Global Banding introdotte dal Gruppo Intesa Sanpaolo, ha adottato una metodologia di pesatura delle posizioni manageriali, denominata IPE (International Position Evaluation). Tale processo di valutazione determina il valore relativo di ciascun ruolo manageriale in azienda, indipendentemente dalla persona che lo ricopre, rappresentando quindi uno strumento di equità interna. Da ultimo, anche le valutazioni sugli incrementi salariali e sulla determinazione e applicazione dei sistemi incentivanti per tutto il personale sono strettamente rispettose di tutte le policy interne e dei criteri definiti ex ante dall'azienda, non sono pertanto influenzate dal genere bensì hanno lo scopo di premiare il merito e favorire lo sviluppo professionale delle risorse, favorendo con programmi dedicati la popolazione femminile, ancora troppo poco



rappresentata in posizioni di responsabilità manageriale.

La flessibilità e l'attenzione per tutte le risorse, mamme e non!

La nostra Società sta affrontando i cambiamenti più recenti del mondo del lavoro ripensando totalmente al modello di gestione delle risorse e alla loro presenza in ufficio. Il nuovo modello per Eurizon sarà ibrido, coniugherà il lavoro da remoto con la presenza in sede, garantendo a tutte le risorse la flessibilità necessaria a migliorare il proprio equilibrio tra la sfera lavorativa e quella privata (c.d. work-life balance). Eurizon da oltre 5 anni offre accordi di lavoro flessibile, che riteniamo siano stati fondamentali per incoraggiare le donne a continuare la loro carriera in Eurizon anche a valle di una maternità. Per sostenere ancora di più le neo-mamme abbiamo inoltre lanciato un programma finalizzato a supportare tutte le risorse che si assentano dal lavoro per più di tre mesi (la maggior parte di queste per un lieto evento): "Back to work", che aiuta le persone a rimanere in contatto con il mondo del lavoro e rientrare gradatamente alla vita lavorativa, tramite un continuo scambio con un gestore Risorse Umane a loro dedicato, che resta a disposizione durante il periodo di assenza e che programma insieme a loro il rientro, pianificando le necessarie attività formative e rendendo il processo più fluido possibile.

Ancora tanta strada da fare

Sappiamo che c'è molta strada da fare e continueremo a lavorare per creare un ambiente neutrale rispetto al genere e scevro da qualsiasi forma di discriminazione. In linea con le best practice definite dal nostro Gruppo, annualmente definiamo politiche di remunerazione e incentivazione che assicurino vi siano le condizioni per garantire a tutto il personale un trattamento equo anche sul fronte remunerativo, con l'obiettivo di ridurre gradualmente ma costantemente il divario retributivo di genere (c.d. Gender pay gap). Collaboriamo inoltre con diverse Università italiane, al fine di supportare il più possibile l'ingresso delle donne anche nei ruoli più tecnici della finanza, grazie alle testimonianze di gestori di portafoglio donne nel ruolo di modello di riferimento per le nuove generazioni, motivandole a entrare nel settore della finanza e del risparmio gestito.

Eurizon, infine, sostiene attivamente l'uguaglianza di genere anche nella propria strategia di voto, incoraggiando le proposte che mirano a migliorare il divario retributivo e il monitoraggio delle iniziative volte a ridurre le diversità. Tra le diverse questioni sociali, nel corso del 2021 la Società ha, tra le altre, supportato le proposte degli azionisti volte a migliorare l'informativa sugli impatti delle politiche aziendali adottate, relativamente alla tutela dei diritti umani e dei lavoratori, delle minoranze etniche e della parità di genere.

Allineamento SDG



I 17 Sustainable Development Goals (SDG) sono gli obiettivi di sviluppo sostenibile approvati dalle Nazioni Unite che si inseriscono nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, un grande programma di azione per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.

Si tratta del modello per raggiungere un futuro migliore e più sostenibile e si concentrano sulle sfide globali da affrontare comprese quelle legate alla povertà, alle diseguaglianze, al clima, al degrado ambientale, alla pace e alla giustizia.

Il settore finanziario ricopre un ruolo importante per il raggiungimento degli SDG, in quanto è uno tra i principali fattori trainanti dello sviluppo economico.

Le imprese di tutto il mondo, di qualsiasi dimensione e settore produttivo, sono chiamate a dare il proprio contributo, attraverso nuovi modelli di business responsabile, di investimenti, di innovazione, di sviluppo tecnologico e mediante l'attivazione di collaborazioni multi-stakeholder.

L'impatto della gamma dei fondi classificati ex artt. 8 e 9 SFDR di Eurizon sugli SDG:
% di allineamento degli AUM dei fondi ai principali SDG



51%



47%



44%



44%



42%



40%



40%



29%



19%

Allineamento SDG: esempi



SDG 3 SALUTE E BENESSERE

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.

Per raggiungere lo sviluppo sostenibile è fondamentale garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età. Sono stati fatti grandi progressi per quanto riguarda l'aumento dell'aspettativa di vita e la riduzione di alcune delle cause di morte più comuni legate alla mortalità infantile e materna. Sono stati compiuti significativi progressi nell'accesso all'acqua pulita e all'igiene, nella riduzione della malaria, della tubercolosi, della poliomielite e della diffusione dell'HIV/AIDS. Nonostante ciò, sono necessari molti altri sforzi per sradicare completamente un'ampia varietà di malattie e affrontare numerose e diverse questioni relative alla salute, siano esse recenti o persistenti nel tempo.

UnitedHealth Group

UnitedHealth Group Incorporated è una società del settore sanitario diversificata, che gestisce le piattaforme sanitarie Optum e UnitedHealthcare. Le divisioni della Società sono Optum Health, Optum Insight, Optum Rx e UnitedHealthcare.

Obiettivi e azioni d'impatto

1. **Sanità a costi accessibili:** United Health Foundation ha stanziato 3 milioni di dollari per la University of Nevada, Las Vegas (UNLV), contribuendo a creare 3 cliniche comunitarie
2. **Sanità a costi accessibili:** UHG ha fornito a 142.000.000 persone i propri servizi e prodotti sanitari, oltre a sostenere 4.600 comunità in tutti i 50 stati degli USA.
3. **Prevenzione sanitaria:** United Health Group (UHG) si è impegnata a fornire servizi di medicina preventiva all'85% dei propri assistiti, su base annua, entro il 2030.
4. **Alfabetizzazione sanitaria:** UHG ha creato nel 2020 un vademecum dal titolo "Just Plain Clear Glossary" che ha ricevuto oltre 140.000 visite. Sulla base di diversi studi, una migliore alfabetizzazione sanitaria riduce le ospedalizzazioni del 26%, le visite in pronto soccorso del 18%, e i costi per assistito del 13%.
5. **Telemedicina:** nel 2020 UHG ha lanciato il piano "Virtual Primary Care" (assistenza sanitaria di base virtuale) che offre una serie di servizi di screening sanitario e visite di pronto soccorso equiparabili al "codice verde". Il servizio viene utilizzato da oltre 600.000 assistiti in 11 mercati.

Novo Nordisk

Novo Nordisk è una multinazionale danese che produce e distribuisce

prodotti e servizi farmaceutici specifici per diabetici. Novo Nordisk è attiva inoltre nei campi della gestione dell'emostasi, delle terapie con ormoni della crescita, e della terapia ormonale sostitutiva.

Obiettivi e azioni d'impatto

1. **Sanità a costi accessibili:** Novo Nordisk sta ampliando il proprio programma "Changing Diabetes in Children" per raggiungere 100.000 bambini entro il 2030. Il suo mantra è "Nessun bambino deve morire di diabete tipo 1". In totale, Novo Nordisk ha raggiunto 34.600.000 pazienti con i suoi prodotti per diabetici.
2. **Sanità a costi accessibili:** l'innovativa politica lanciata nel 2001 per ridurre il costo dell'insulina umana coinvolge attualmente 76 paesi e circa un terzo della popolazione mondiale di diabetici. L'iniziativa ha fissato un tetto per il prezzo dell'insulina umana, a USD 3 per fiala da 10ml, beneficiando 3,9 milioni di persone.
3. **Prevenzione sanitaria:** la società ha formato una partnership con UNICEF per ridurre il tasso mondiale di sovrappeso e obesità infantile grazie a una migliore educazione. Novo Nordisk si è posta l'obiettivo di coinvolgere nei suoi programmi oltre 500.000 bambini in America Latina entro il 2023.
4. **Alfabetizzazione sanitaria:** la fondazione "Novo Nordisk Haemophilia" ha raggiunto 47.000 people affetti da emofilia e da rari disturbi della coagulazione con attività e contenuti educativi didattici.

Allineamento SDG: esempi



SDG 6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI

Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie.

Acqua accessibile e pulita è un aspetto essenziale del mondo in cui vogliamo vivere. Il nostro pianeta possiede sufficiente acqua potabile per raggiungere questo obiettivo. Ma a causa di infrastrutture scadenti o cattiva gestione economica, ogni anno milioni di persone, di cui la gran parte bambini, muoiono per malattie dovute ad approvvigionamento d'acqua, servizi sanitari e livelli d'igiene inadeguati.

La carenza e la scarsa qualità dell'acqua, assieme a sistemi sanitari inadeguati, hanno un impatto negativo sulla sicurezza alimentare, sulle scelte dei mezzi di sostentamento e sulle opportunità di istruzione per le famiglie povere di tutto il mondo. La siccità colpisce alcuni dei paesi più poveri del mondo, aggravando fame e malnutrizione.

Entro il 2050 è probabile che almeno una persona su quattro sia colpita da carenza duratura o ricorrente di acqua potabile.

Veolia Environnement

Veolia Environment è una società

francese attiva nella gestione idrica, nella gestione dei rifiuti e nei servizi energetici.

Obiettivi e azioni d'impatto

1. Fornitura di acqua pulita: nel 2020, il Gruppo Veolia ha fornito acqua potabile a 95 milioni di persone, e servizi di gestione delle acque reflue a 62 milioni di persone.

2. Gestione delle acque reflue: Veolia ha costruito il primo impianto per il riutilizzo delle acque reflue industriali in Francia. L'impianto fornisce nuova acqua potabile grazie a un sistema di ultrafiltraggio. La divisione "Gestione e recupero dei rifiuti liquidi e tossici" genera attualmente un fatturato di 3 miliardi di euro, con l'obiettivo di raggiungere i 4 miliardi entro il 2023.

Iren

Iren S.p.A. è attiva nella produzione e distribuzione di elettricità, nei servizi di teleriscaldamento (primo operatore in Italia per dimensioni), e in altri servizi multi utility pubblici.

Obiettivi e azioni d'impatto

1. Fornitura di acqua pulita: Iren fornisce servizi idrici integrati a 2,8 milioni di persone in Italia, distribuendo circa 290.470 milioni di metri cubi di acqua ogni anno.

2. Gestione delle acque reflue: ogni anno vengono raccolti e analizzati oltre 56.000 campioni lungo tutta la rete di

distribuzione idrica, dai bacini idrografici agli oltre 1.300 impianti per il trattamento delle acque reflue.



SDG 7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE

Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

L'energia è un elemento centrale per quasi tutte le sfide e le opportunità più importanti che il mondo si trova oggi ad affrontare. Che sia per lavoro, sicurezza, cambiamento climatico, produzione alimentare o aumento dei redditi, l'accesso all'energia è essenziale. L'energia sostenibile è un'opportunità – trasforma la vita, l'economia e il pianeta. Il Segretario Generale ONU Ban Ki-moon è stato iniziatore dell'iniziativa Energia Rinnovabile per Tutti (Sustainable Energy for All) per assicurare l'accesso universale ai servizi energetici moderni, migliorare l'efficienza energetica e accrescere l'uso di risorse rinnovabili.

Orsted

Orsted è la più grande utility energetica della Danimarca. A gennaio 2022, la società risultava essere il principale sviluppatore mondiale di energia eolica offshore per numero di impianti costruiti.

Allineamento SDG: esempi

Obiettivi e azioni d'impatto

1. **Transizione energetica:** dopo essere uscita diversi anni fa dal settore della generazione di energia alimentata a petrolio, nel 2020 Orsted ha completato il processo di disinvestimento dal segmento del gas naturale liquefatto (GNL), incrementando il focus strategico della società sull'energia rinnovabile.
2. **Transizione energetica:** l'intensità di gas serra dell'attività di generazione energetica di Orsted (Scope 1 e 2) è risultata pari a 58 g CO₂e/kWh nel 2021, uno dei valori più bassi di tutte le utility a livello mondiale. Inoltre, la società ha ridotto le proprie emissioni Scope 3 del 28% nel 2021, grazie soprattutto al disinvestimento dal GNL.
3. **Transizione energetica:** dal 2019, la società vanta il primato di essere la utility energetica più sostenibile del mondo, secondo il ranking Corporate Knights Global 100.
4. **Energia rinnovabile:** la quota di "energia verde" generata sul totale è stata pari a 90% nel 2021 e nel 2020, con l'obiettivo di raggiungere il 99% entro il 2025.
5. **Energia rinnovabile** - Eolico: la società si è posta l'ambizioso obiettivo di raggiungere una capacità installata di circa 50 GW entro il 2030, in crescita da 13 GW a fine 2021, di cui 30 GW in impianti eolici offshore.
6. **Energia rinnovabile** - Eolico: Orsted ha sviluppato circa il 30% della capacità

eolica offshore installata a livello globale, esclusa la Cina continentale.

ERG SpA

ERG è stata fondata nel 1938 come società specializzata nella raffinazione del petrolio.

Obiettivi e azioni d'impatto

1. **Transizione energetica:** nel 2018 ERG completa la piena chiusura delle proprie attività nel campo petrolifero, cedendo la quota del 51% detenuta in TotalErg S.p.A. e portando a termine in tal modo la propria trasformazione in società specializzata in fonti di energia rinnovabili. Nello stesso anno, ERG fa il suo ingresso nel settore dell'energia solare.
2. **Transizione energetica:** l'anno scorso, grazie alla propria produzione di energia verde (eolico, idroelettrico e fotovoltaico), la società ha evitato emissioni per oltre 3 milioni di tonnellate di CO₂, equivalenti a oltre 800.000 voli di andata e ritorno tra Roma e New York.
3. **Energia rinnovabile** - Wind: ERG è il principale operatore eolico d'Italia e uno dei più importanti d'Europa. La società vanta una capacità installata da fonti rinnovabili di circa 3 GW: 2.000 MW nel settore eolico, 141 MW nel solare, e 527 MW nell'idroelettrico.

11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI



SDG 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Le città sono centri per nuove idee, per il commercio, la cultura, la scienza, la produttività, lo sviluppo sociale e molto altro. Nel migliore dei casi le città hanno permesso alle persone di migliorare la loro condizione sociale ed economica.

Tuttavia, persistono molte sfide per mantenere i centri urbani come luoghi di lavoro e prosperità e che allo stesso tempo non danneggino il territorio e le risorse. Le sfide poste dall'ambiente urbano includono il traffico, la mancanza di fondi per fornire i servizi di base, la scarsità di alloggi adeguati, il degrado delle infrastrutture.

Le sfide che le città affrontano possono essere vinte in modo da permettere loro di continuare a prosperare e crescere, migliorando l'utilizzo delle risorse e riducendo l'inquinamento e la povertà. Il futuro che vogliamo include città che offrano opportunità per tutti, con accesso ai servizi di base, all'energia, all'alloggio, ai trasporti e molto altro.

Schneider Electric

Schneider Electric è una multinazionale francese che fornisce soluzioni digitali nel campo energetico e dell'automazione per migliorare l'efficienza e la sostenibilità.

Allineamento **SDG:** esempi

Obiettivi e azioni d'impatto

1. **Infrastrutture a costi accessibili:** oltre 6.300 famiglie in difficoltà nel pagare le bollette energetiche hanno ricevuto sostegno da parte della "Schneider Electric Foundation" nel 2020.
2. **Veicoli elettrici:** la società si è posta l'obiettivo di portare al 100% la quota di veicoli elettrici della sua flotta entro il 2030.
3. **Efficienza energetica:** nel 2020, emissioni di CO₂ per 134 milioni di tonnellate sono state evitate dai clienti della società, grazie all'utilizzo di prodotti e servizi quali i contatori "smart" e le soluzioni integrate progettate per ridurre al minimo il consumo energetico degli edifici. Un altro obiettivo di Schneider Electric è di arrivare ad avere 150 impianti produttivi ed edifici per uffici a emissioni zero di CO₂.

Tesla

Tesla è una società attiva nei settori dei veicoli elettrici e dell'energia pulita, con sede a Austin, in Texas. Tesla progetta e produce automobili elettriche, sistemi di stoccaggio di energia in batteria di tutte le dimensioni, per uso domestico fino a livello di rete, pannelli solari e tegole fotovoltaiche, con relativi prodotti e servizi.

Obiettivi e azioni d'impatto

1. **Veicoli elettrici:** grazie alla promozione dell'uso di veicoli elettrici, le cui emissioni nel corso del ciclo di vita sono inferiori

rispetto alle automobili tradizionali, Tesla sta contribuendo a ridurre le emissioni di gas serra nel settore dei trasporti.

2. **Veicoli elettrici:** nel 2020 la società è risultata prima nel mondo per vendite di veicoli elettrici a batteria e plug-in, conquistando una quota del 23% del mercato dei veicoli a batteria e del 16% del mercato plug-in.
3. **Veicoli elettrici:** l'obiettivo di Tesla è di vendere 20 milioni di veicoli elettrici all'anno entro il 2030, e di fornire 1.500 GWh di storage (accumulo energetico) all'anno.
4. **Efficienza energetica:** Tesla Energy è inoltre uno dei principali fornitori al mondo di sistemi di accumulo di energia a batteria, con una capacità installata di 3.99 GWh nel 2021.
5. **Efficienza energetica:** nel 2020, la flotta globale di veicoli Tesla e pannelli solari della società hanno evitato emissioni di CO₂ per 5 milioni di tonnellate.



SDG 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

Per consumo e produzione sostenibili si intende la promozione dell'efficienza delle risorse e dell'energia, di infrastrutture

sostenibili, così come la garanzia dell'accesso ai servizi di base, a lavori dignitosi e rispettosi dell'ambiente e a una migliore qualità di vita per tutti. La sua attuazione contribuisce alla realizzazione dei piani di sviluppo complessivi, alla riduzione dei futuri costi economici, ambientali e sociali, al miglioramento della competitività economica e alla riduzione della povertà.

Il consumo e la produzione sostenibile puntano a "fare di più e meglio con meno", aumentando i benefici in termini di benessere tratti dalle attività economiche, attraverso la riduzione dell'impiego di risorse, del degrado e dell'inquinamento nell'intero ciclo produttivo, migliorando così la qualità della vita. Ciò coinvolge stakeholder differenti, tra cui imprese, consumatori, decisori politici, ricercatori, scienziati, rivenditori, mezzi di comunicazione e agenzie di cooperazione allo sviluppo. E' necessario per questo un approccio sistematico e cooperativo tra soggetti attivi nelle filiere, dal produttore fino al consumatore. Ciò richiede inoltre di coinvolgere i consumatori in iniziative di sensibilizzazione al consumo e a stili di vita sostenibili, offrendo loro adeguate informazioni su standard ed etichette, e coinvolgendoli, tra le altre cose, nell'approvvigionamento pubblico sostenibile.

Unilever

Unilever PLC è una multinazionale britannica del settore dei beni di consumo, che offre un'ampia gamma di prodotti commercializzati in circa 190 paesi.

Allineamento SDG: esempi



Unilever possiede oltre 400 brand, e nel 2020 ha generato un fatturato di oltre 50 miliardi di euro.

Obiettivi e azioni d'impatto:

1. **Riduzione dei rifiuti:** Unilever ha ridotto del 96% i rifiuti generati per tonnellata di prodotti venduti rispetto al 2008.
2. **Riduzione dei rifiuti:** la società si è posta l'obiettivo di dimezzare lo spreco di cibo nel contesto delle proprie attività entro il 2025, e di mantenere a "rifiuti zero" in discarica gli impianti produttivi di Unilever.
3. **Riutilizzo e riciclo della plastica:** entro il 2025 la società intende ridurre del 50% l'utilizzo di plastica vergine nei propri packaging rispetto al 2018.
4. **Uso responsabile della plastica:** entro il 2025, la società mira a rendere il 100% del packaging in plastica dei propri prodotti pienamente riutilizzabile, riciclabile o compostabile, e a utilizzare il 25% di plastica riciclata per il packaging.

Waste Management

Waste Management, Inc. (WM) è una società attiva in Nord America, specializzata nella gestione dei rifiuti e nell'offerta di una gamma completa di servizi ambientali. La rete della società comprende 346 stazioni di trasferimento, 293 discariche attive, 146 impianti di riciclaggio, 111 progetti per l'utilizzo dei gas di discarica, e sei centrali elettriche indipendenti.

Obiettivi e azioni d'impatto

1. **Riduzione delle emissioni di CO₂:** entro il 2025 la società mira a sviluppare sistemi di misurazione delle emissioni fuggitive.
2. **Riduzione delle emissioni di CO₂:** Waste Management, Inc. si è posto l'obiettivo di utilizzare il 100% di energia da fonti rinnovabile nei propri impianti entro il 2025.
3. **Riduzione delle emissioni di CO₂:** entro il 2038, la società mira a evitare quattro volte le quantità di emissioni di gas serra prodotte dalla propria attività.
4. **Riduzione dei rifiuti:** grazie alla campagna di sensibilizzazione dei consumatori "Recycle Right", nel 2020 i livelli di contaminazione negli impianti di gestione dei rifiuti è sceso del 16% rispetto all'anno precedente. WM ha inoltre riciclato oltre 15.000.000 di tonnellate di rifiuti solidi e liquidi nel 2020.



SDG 13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico
Il cambiamento climatico interessa i paesi di tutti i continenti. Esso sta sconvolgendo le economie nazionali, con costi alti per persone, comunità e paesi oggi, e che

saranno ancora più gravi un domani. Le persone stanno sperimentando gli impatti significativi del cambiamento climatico, quali ad esempio il mutamento delle condizioni meteorologiche, l'innalzamento del livello del mare e altri fenomeni meteorologici ancora più estremi. Le emissioni di gas a effetto serra, derivanti dalle attività umane, sono la forza trainante del cambiamento climatico e continuano ad aumentare. Attualmente sono al loro livello più alto nella storia. Se non si prendono provvedimenti, si prevede che la temperatura media della superficie terrestre aumenterà nel corso del XXI secolo e potenzialmente potrebbe anche aumentare di 3°C in questo secolo – alcune aree del pianeta sono destinate a un riscaldamento climatico ancora maggiore. Le persone più povere e vulnerabili sono le più esposte. Attualmente ci sono soluzioni accessibili e flessibili per permettere ai paesi di diventare economie più pulite e resistenti. Il ritmo del cambiamento sta accelerando dato che sempre più persone utilizzano energie rinnovabili e mettono in pratica tutta una serie di misure che riducono le emissioni e aumentano gli sforzi di adattamento. Tuttavia, il cambiamento climatico è una sfida globale che non rispetta i confini nazionali. Le emissioni sono ovunque e riguardano tutti. È una questione che richiede soluzioni coordinate a livello internazionale e cooperazione al fine di aiutare i Paesi in via di sviluppo a muoversi verso un'economia a bassa emissione di carbonio. Per far fronte ai cambiamenti

Allineamento SDG: esempi

climatici, i paesi hanno firmato nel mese di aprile un accordo mondiale sul cambiamento climatico (Accordo di Parigi sul Clima).

Prologis

Prologis, Inc. è un fondo d'investimento chiuso ("investment trust") con sede a San Francisco, California, che investe in magazzini per stoccaggio.

Obiettivi e azioni d'impatto:

1. Riduzione delle emissioni di CO₂: nel 2020 Prologis ha ridotto del 21% le emissioni Scope 1 e 2 rispetto al 2019, grazie soprattutto all'abbattimento del 54% delle emissioni prodotte dalla propria flotta di veicoli. L'obiettivo futuro è di ridurre le emissioni totali Scope 1 e 2 di gas serra del 56% entro il 2040, prendendo il 2016 come anno base. Al contempo, le emissioni Scope 3 sono state ridotte del 37%, poco distante dall'obiettivo del 40% fissato per il 2040.

2. Riduzione delle emissioni di CO₂: una struttura logistica localizzata nei pressi di Parigi è la prima a poter vantare la neutralità climatica, compensando tutte le emissioni prodotte durante la costruzione, l'operatività e la manutenzione, lungo tutto il ciclo di vita dell'edificio.

3. Energia rinnovabile - Solar: Prologis si è classificata terza tra le società statunitensi per capacità solare installata

in loco, secondo il rapporto annuale della Solar Energy Industries Association (SEIA) per il 2019, raggiungendo quota 252 MW.

Volvo

Il Volvo Group è una multinazionale industriale svedese le cui principali attività sono la produzione, la distribuzione e la vendita di camion, bus e macchine per costruzioni. Dal 2010, il produttore di automobili Volvo Cars è di proprietà della multinazionale cinese dell'auto Geely Holding Group.

Obiettivi e azioni d'impatto:

1. Riduzione delle emissioni di CO₂: il Volvo Group conta attualmente sei impianti di produzione certificati come alimentati al 100% da energia da fonti rinnovabile, oltre ad altri impianti in cui parte del fabbisogno energetico proviene da fonti rinnovabili. In totale, nel 2021 il 40% dell'energia totale utilizzata per l'operatività di Volvo Group è originata da fonti rinnovabili.

2. Veicoli a idrogeno ed elettrici: nel 2021, Volvo ha lanciato una joint venture con Daimler Trucks, denominata "Cellcentric". L'intento è di aiutare Volvo a diventare il principale produttore di pile a combustibile alimentate a idrogeno, utilizzando idrogeno "verde" da fonti rinnovabili per ridurre a zero le emissioni dei camion alimentati con pile a combustibile.

3. Veicoli a idrogeno ed elettrici: Volvo Trucks risultava essere leader di mercato in Europa nel 2021 nel segmento dei camion completamente elettrici, con una quota del 42%. Nel 2021 la società ha ricevuto ordini, comprese le lettere di intenti per l'acquisto, per oltre 1.100 camion elettrici in tutto il mondo. L'obiettivo di Volvo Trucks è di offrire entro il 2040 una gamma di prodotti senza utilizzo di carburanti fossili, in cui i camion elettrici svolgeranno un ruolo chiave. Volvo Cars, d'altro canto, mira a proporre esclusivamente veicoli elettrici entro il 2030, nel contesto della sua ambiziosa strategia di elettrificazione. Un passo significativo in tale direzione è stato il lancio della prima automobile interamente elettrica l'anno scorso – la XC40 Recharge.

Report d'impatto



Environmental



Riduzione dell'inquinamento

2.174.063

Tonnellate di emissioni di CO₂ risparmiate

29.204.552

CO₂ risparmiata espressa in numeri di viaggi
in auto da Milano a Roma.



Acqua risparmiata

216.920.258.605

Litri di acqua risparmiata

86.768

Acqua risparmiata espressa
in piscine olimpioniche.



Gestione dei rifiuti

97%

Percentuale di società che implementano
rilevanti programmi per la gestione
e riduzione dei rifiuti;

+7% rispetto all'indice composito
MainStreet Partners (vedi note metodologiche).



Social



Cura di pazienti a rischio **386.606**

Numero trattamenti specifici resi disponibili per pazienti a rischio.



Cibo naturale e/o biologico **33.250.632 €**

Ricavi generati da cibo naturale e/o biologico prodotto e distribuito

4.156.329

Quantità di cibo naturale e/o biologico prodotto e distribuito, espresso in numero di pasti.



Ambiente di lavoro **62%**

Percentuale di aziende che presentano un elevato livello di soddisfazione dei dipendenti; +20% rispetto all'indice composito MainStreet Partners.

93%

Percentuale di società che intraprendono forti azioni contro pratiche di lavoro minorile; +11% rispetto all'indice composito MainStreet Partners.

Governance



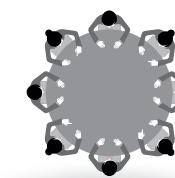
Uguaglianza di genere **33%**

Percentuale di donne nel management e nel consiglio di amministrazione;
+5% rispetto all'indice composito MainStreet Partners.



Anticorruzione **97%**

Percentuale di società che intraprendono forti azioni contro la corruzione;
+4% rispetto all'indice composito MainStreet Partners.



Consiglieri indipendenti **73%**

Percentuale di consiglieri indipendenti nel consiglio di amministrazione.

FOCUS ON

Report d'impatto



Eurizon Fund - Equity Planet

Investire nei mercati azionari internazionali adottando criteri ESG nella selezione di aziende coinvolte nei megatrend che guideranno il futuro del pianeta



% di allineamento dell'AUM del comparto ai principali SDG
Ogni emittente può contribuire ad uno o più SDG



57%



51%



49%



48%



41%



38%

% di allineamento dell'AUM del comparto ai principali SDG

Environmental



Riduzione dell'inquinamento

158.303

Tonnellate di emissioni di CO₂ risparmiate.



Acqua risparmiata

31.647.026.269

Litri di acqua risparmiata.



Gestione dei rifiuti

99%

Percentuale di società che implementano rilevanti programmi per la gestione e riduzione dei rifiuti; +10% rispetto all'indice composito MainStreet Partners.

Social



Cura pazienti a rischio

11.480

Numero di trattamenti specifici resi disponibili per pazienti a rischio.



Ambiente di lavoro

62%

Percentuale di aziende che presentano un elevato livello di soddisfazione dei dipendenti; +20% rispetto all'indice composito MainStreet Partners.

97%

Percentuale di società che intraprendono forti azioni contro pratiche di lavoro minorile; +15% rispetto all'indice composito MainStreet Partners.

Governance



Uguaglianza di genere

31%

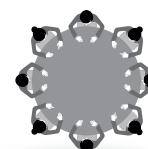
Percentuale di donne nel management e nel consiglio di amministrazione; +3% rispetto all'indice composito MainStreet Partners.



Anticorruzione

96%

Percentuale di società che intraprendono forti azioni contro la corruzione; +2% rispetto all'indice composito MainStreet Partners.



Consiglieri indipendenti

77%

Percentuale di consiglieri indipendenti nel consiglio di amministrazione.

Fonte del dato e del rating: MainStreet Partners. Si prega di consultare la pagina 35 di questo documento per ulteriori informazioni sulla metodologia di calcolo del rating.

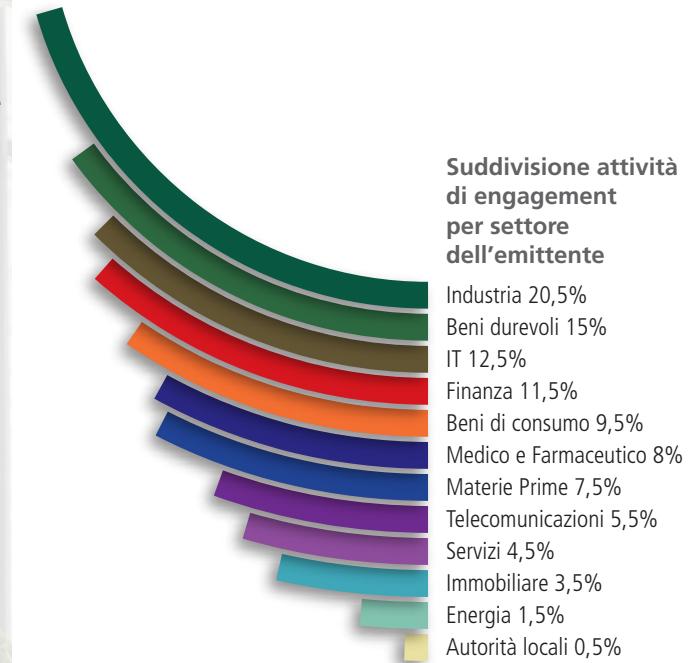


L'azionariato attivo di Eurizon nelle società in cui investe

**La Società è orientata
al dialogo costruttivo e
alla collaborazione
con gli emittenti ritenuti
rilevanti, adottando
un approccio mirato
alla corporate governance.**

Eurizon Capital SGR promuove un'interazione proattiva nei confronti delle società in cui investe, nella convinzione che gli emittenti che implementano elevati standard di corporate governance siano in grado di generare performance sostenibili nel tempo per i propri azionisti.

In qualità di firmataria dei Principi per gli Investimenti Sostenibili delle Nazioni Unite (UN PRI), la SGR presta particolare attenzione alle politiche implementate dagli emittenti in cui investe, nella convinzione che sane politiche e pratiche di governo societario (che incorporino questioni ambientali, sociali e di governance) siano in grado di creare valore per gli azionisti nel lungo termine.



**Suddivisione attività
di engagement per
area geografica
dell'emittente**

- Europa 54,5%
- Australia e Pacifico 29,5%
- Nord America 9%
- Regno Unito 6%
- Asia 0,5%
- America Latina 0,5%



Strategia per l'esercizio di voto



160
Numero di assemblee partecipate

1773
Gli ordini del giorno valutati

44%
Società partecipate sui mercati finanziari

La partecipazione alle assemblee delle società oggetto di investimento consente di incidere con il proprio voto su tematiche aziendali e/o legate alla sostenibilità delle società stesse. A tal fine, Eurizon adotta una specifica «Strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza dei patrimoni gestiti» pubblicata sul proprio sito internet e un approccio «mirato» alla corporate governance.

Con specifico riferimento alle motivazioni che guidano la scelta di esercitare i diritti di intervento e di voto, Eurizon ha individuato i seguenti criteri di tipo quantitativo e qualitativo:

PARTECIPARE alla vita assembleare di quelle società nelle quali si detengano quote significative di capitale, quali di tempo in tempo individuate nelle procedure aziendali, interagendo con il CdA;

PARTECIPARE a quelle assemblee giudicate rilevanti nell'interesse dei patrimoni gestiti al fine di stigmatizzare situazioni di particolare interesse, in difesa o a supporto degli interessi degli azionisti di minoranza;

CONTRIBUIRE ad eleggere sindaci o consiglieri di amministrazione mediante il meccanismo del voto di lista, in rappresentanza delle minoranze azionarie;

PARTECIPARE alle assemblee in cui vengono deliberate operazioni straordinarie se, in funzione degli interessi dei patrimoni gestiti, la partecipazione è necessaria per supportare o contrastare l'operazione proposta.

Esempio

Anno di partecipazione all'assemblea: 2021

Settore Aziendale: Energia

Tematica di voto: Clima - Riduzione delle emissioni di Scope 3, Report sugli impatti di uno scenario Net Zero 2050

Proposte: (proposte degli azionisti) gli azionisti hanno proposto di:

1. Ridurre le emissioni di Scope 3 nel medio e lungo termine della società
2. Produrre un report sui potenziali impatti finanziari dello scenario Net Zero 2050

Come ha votato Eurizon: ha votato a favore per entrambe

Razionale del voto:

1. Alcuni diretti concorrenti hanno fissato obiettivi di Scope 3 riducendo gli investimenti nello sviluppo di Oil & Gas. Quella delle emissioni della filiera rappresenta un'importante fotografia del reale impatto che l'azienda può effettivamente avere
2. L'azienda è in ritardo rispetto ai suoi concorrenti nell'individuare i parametri per allinearsi ai termini dell'Accordo di Parigi. È essenziale che gli investitori e le parti interessate siano adeguatamente informati sulla difficile strada che la società intende intraprendere nella decarbonizzazione.

Perché questo voto è significativo?

Perché riguarda la tematica del cambiamento climatico con particolare attenzione all'impatto dei piani di lungo periodo della società.

Engagement



Engagement

Eurizon definisce "engagement" il confronto/dialogo con le società in cui investe ritenute "rilevanti", secondo criteri quali/quantitativi di tempo in tempo specificati secondo la normativa interna, al fine di coinvolgerle in una relazione di medio/lungo periodo, con l'obiettivo di monitorare e determinare impegni da parte di tali società su specifiche tematiche, nonché la partecipazione alle relative Assemblee degli azionisti. A tal fine, Eurizon ha adottato la Politica di Impegno, disponibile sul proprio sito internet.

L'engagement ha permesso alla Società di illustrare i miglioramenti nel sistema incentivante:

- chiarendo gli obiettivi sia di breve che di lungo termine;
- introducendo obiettivi ESG;
- offrendo un confronto con un "gruppo di concorrenti" allargato.

Inoltre, la Società ha illustrato la matrice di materialità aggiornata allineandola alla logica strategica del nuovo piano.

Perché questo engagement è significativo? Alla luce di quanto discusso durante l'incontro, vista la volontà della Società di voler dare agli investitori maggiore chiarezza sugli aspetti che in passato erano stati penalizzati sia dai proxy advisor che dagli azionisti, abbiamo deciso di supportare la proposta di politica di remunerazione all'assemblea di aprile 2021, in linea con il nostro proxy advisor. Si continuerà a monitorare le prassi utilizzate dalla società in futuro.

Ad esclusivo scopo illustrativo. Riferimenti a specifici titoli o emittenti non implicano che gli stessi siano al momento presenti, o lo saranno in futuro, nei portafogli gestiti da Eurizon. Questa informazione non costituisce una raccomandazione ad acquistare o vendere alcun titolo. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di modifica o aggiornamento, senza alcun obbligo da parte di Eurizon Capital SGR S.p.A. di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale comunicazione sia stata in precedenza distribuita.

Le caratteristiche dei **fondi ESG** di Eurizon

| Caratteristiche | Eurizon Fund - Equity Planet | Eurizon Fund - Bond Corporate Smart ESG |
|---|--|--|
| ISIN | Classe R: LU2050470850 Classe Z: LU2050470934 | Classe R: LU1652387371 Classe Z: LU1652387454 |
| Profilo di rischio/rendimento (da 1 a 7)* | 6 | 3 |
| Commissione di sottoscrizione | Classe R: Max 3,00% | Classe R: Max 1,50% |
| Spese correnti medie annue | Classe R: 2,04% di cui provvigione di gestione pari a 1,80% Classe Z: 0,77% di cui provvigione di gestione pari a 0,60% | Classe R: 1,24% di cui provvigione di gestione pari a 1,00% Classe Z: 0,52% di cui provvigione di gestione pari a 0,35% |
| Commissioni legate al rendimento (Classe R e Z) | pari al 20% dell'overperformance rispetto a un parametro di riferimento MSCI World Index® annuo e con un meccanismo di High Water Mark | non prevista |
| Spese fisse di sottoscrizione | Classe R: Max 15 euro (a favore del Soggetto incaricato dei pagamenti) | Classe R: Max 15 euro (a favore del Soggetto incaricato dei pagamenti) |
| Benchmark | MSCI World Index | Bloomberg Euro Aggregate Corporate Index® (rendimento totale). |
| Categoria | Categoria SFDR Art.8 | Categoria SFDR Art.8 |

* Si veda il KIID e il Prospetto per l'elenco completo dei rischi di questi fondi.

Le note metodologiche



I dati e le elaborazioni contenute in questo report sono il risultato dell'applicazione della metodologia proprietaria di MainStreet Partners per il calcolo delle metriche di Impatto e di allineamento rispetto ai Sustainable Development Goals redatti dalle Nazioni Unite (SDG). I dati analizzati sono aggiornati al 31 dicembre 2021. Gli emittenti azionari ed obbligazionari sottostanti ai fondi sostenibili oggetto dell'analisi non comprendono la componente di liquidità e gli emittenti governativi e sovranazionali. Questi emittenti sono stati esclusi dall'analisi poiché non è possibile ricavare dati comparabili agli emittenti societari. Ne consegue che il valore totale degli attivi oggetto di analisi e su cui MainStreet Partners ha misurato l'allineamento agli SDG e le metriche d'Impatto è pari a euro 44.049.590.647, su un totale di attivi dei fondi sostenibili analizzati pari a euro 71.097.506.550.

Le metriche di Impatto e l'allineamento agli SDG sono stati calcolati considerando il totale delle masse dei fondi definiti "a finestra", per i quali i risultati delle metriche SDG e di Impatto sono stati calcolati prendendo in considerazione il portafoglio maggiormente rappresentativo della strategia.

Analisi allineamento agli SDG

Il processo di valutazione dell'allineamento agli SDG è strutturato come segue:

1. Calcolo dell'allineamento agli SDG di ciascun emittente societario obbligazionario o azionario presente nei fondi analizzati incluso nei fondi sostenibili analizzati e coperto da MainStreet Partners (in questo caso il 91% dei circa 44 miliardi di euro analizzabili).

La misurazione dell'allineamento è valutata su tre aspetti fondamentali:

- politiche adottate e operatività dell'azienda ("allineamento operativo"): l'allineamento operativo delle aziende con i singoli SDG è valutato analizzando ad esempio le politiche relative all'uso delle risorse, alla gestione dei rifiuti, all'efficienza energetica, all'inclusione sociale e al rispetto dei diritti umani
- prodotto/servizio offerto dall'azienda ("allineamento del prodotto"): nella valutazione dell'allineamento di prodotto, il modello utilizza i

ricavi dai vari prodotti o servizi della società come principale criterio per il calcolo dell'allineamento ai vari SDG

- (iii) controversie in campo sociale, ambientale e di governance ("allineamento comportamentale"): per valutare questo allineamento il modello prende in considerazione la dimensione e il livello di gravità delle controversie pregresse e pendenti oltre agli scandali aziendali che potrebbero incidere sull'allineamento dell'azienda verso ciascun SDG. Un emittente può risultare positivamente allineato, neutrale o negativamente allineato ad ogni SDG.
2. Nel caso un emittente abbia un allineamento positivo ad uno o più SDG, il valore investito in tale posizione, in trasparenza, viene sommato a quello di tutte le altre posizioni con allineamento positivo nel fondo stesso. Si ottengono così le masse complessivamente allineate positivamente a ogni SDG per ciascun fondo.
3. Il valore delle masse allineate positivamente viene aggregato a livello di patrimonio totale dei fondi analizzati. Vengono poi calcolate le percentuali di allineamento a ciascun SDG sul totale delle masse.

Analisi delle metriche di Impatto

Il processo di valutazione delle metriche di Impatto si compone delle seguenti fasi:

- Calcolo delle metriche di Impatto relative a ciascun emittente societario incluso nei fondi sostenibili analizzati e coperto da MainStreet Partners (in questo caso il 91% dei circa 44 miliardi di euro analizzabili).
- Aggregazione delle metriche da singolo emittente a livello di ogni fondo oggetto di analisi.

Aggregazione delle metriche di Impatto a livello di AUM totali e ponderazione rispetto agli AUM dei singoli fondi sostenibili, in modo da fornire il dato totale per l'insieme dei fondi. Le metriche di Impatto possono essere rappresentate in termini assoluti e/o in termini percentuali a seconda del tipo di metrica analizzata. Sono inoltre riportate le variazioni della metrica rispetto all'indice composito MainStreet Partners.

Indice Composito MainStreet Partners

MainStreet Partners ha elaborato un universo di circa 4.000 società che formano l'indice composito di riferimento per l'Allineamento agli SDG e le Metriche di Impatto. L'universo

Le note metodologiche



include un numero di società maggiore rispetto alle 2.784 del MSCI All Country World Index, poiché alcuni dei fondi analizzati seguono strategie d'investimento che possono differire sostanzialmente dall'indice menzionato. Inoltre, il MSCI All Country World Index non include molti emittenti presenti nei fondi obbligazionari sostenibili. Se da un lato, l'allocazione settoriale e geografica dell'Indice composito può risultare leggermente diversa da quella del MSCI All Country World Index, dall'altro lato l'indice stesso rappresenta un valido parametro di riferimento in quanto:

- a. è una fedele rappresentazione dell'indice in termini di allocazione geografica e settoriale
- b. offre un universo più ampio ed accurato utile alla comparazione con fondi di diversa natura
- c. non comprende solo emittenti che presentano un ottimo profilo di sostenibilità e pertanto non ne stravolge la natura e le caratteristiche funzionali proprie di un indice tradizionale e non sostenibile

Analisi di sostenibilità dei fondi

Il livello di rating di sostenibilità di ogni fondo viene calcolato attraverso un modello proprietario sviluppato da MainStreet Partners, composto di oltre 100 metriche, ed è espresso in una scala da 1 a 5, dove 1 rappresenta il punteggio minimo e 5 il più elevato. L'analisi si articola su tre pilastri fondamentali, equi pesati sul rating finale:

- La società e il team di gestione, poiché rappresentano le basi per determinare la continuità e la credibilità della strategia aziendale.
- La strategia e gli obiettivi di sostenibilità, come il processo di creazione dell'universo investibile e del portafoglio finale, che può avvenire tramite l'esclusione di alcune aziende, istituzioni e governi e/o l'integrazione positiva delle informazioni ESG/di Impatto.
- Le singole posizioni in portafoglio, ovvero la valutazione delle singole posizioni presenti nel portafoglio impiegando un modello ESG quantitativo e revisioni qualitative. Questo approccio risulta particolarmente idoneo alla valutazione dei criteri di sostenibilità di un fondo su un orizzonte temporale di lungo periodo.

MainStreet Partners è una società d'investimento indipendente, con sede a Londra, che dal 2008 applica i più elevati standard di sostenibilità nel processo d'investimento e nella gestione dei portafogli, seguendo una metodologia proprietaria che permette di valutare e integrare parametri finanziari con criteri sociali e ambientali. MainStreet Partners è un partner strategico per private bank e investitori istituzionali a cui offre consulenza nella selezione di investimenti sostenibili e gli strumenti analitici necessari per la misurazione dei risultati extra-finanziari. La società è parte di United Nations Principles for Responsible Investment e Green Bond Principles.



Global Impact

report maggio 2022

Edizione maggio 2022

www.eurizoncapital.com

Sede Legale

Piazzetta Giordano Dell'Amore, 3
20121 Milano - Italia
Tel. +39 02 8810.11
Fax +39 02 8810.6500

Eurizon Capital SGR S.p.A.

Capitale Sociale € 99.000.000,00 i.v. • Codice Fiscale e n. Iscrizione Registro Imprese di Milano 04550250015 Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo", Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) • Iscritta all'Albo delle SGR, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA • Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari Socio Unico: Intesa Sanpaolo S.p.A. • Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Questa è una comunicazione di marketing.

Prima di adottare qualsiasi decisione di investimento ed operare una scelta informata in merito all'opportunità di investire è necessario leggere attentamente le *Informazioni Chiave per gli Investitori (KIID)*, il *Prospetto*, il *Regolamento di gestione* e il *Modulo di sottoscrizione*. Tali documenti descrivono i diritti degli investitori, la natura dei Fondi, i costi ed i rischi ad essi connessi e sono disponibili gratuitamente sul sito internet www.eurizoncapital.com nonché presso i distributori. È inoltre possibile ottenere copie cartacee di questi documenti previa richiesta scritta alla Società di gestione del Fondo o alla Banca Depositaria. I KIID sono disponibili nella lingua ufficiale locale del paese di distribuzione. Il Prospetto è disponibile in italiano e inglese. La Società di Gestione può decidere di porre fine alle disposizioni adottate per la commercializzazione dei suoi organismi di investimento collettivo in conformità all'art. 93 bis della direttiva 2009/65/CE e all'art. 32 bis della direttiva 2011/61/UE. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione, e non vi è alcuna garanzia che i risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni

o stime qui contenute. Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede. Tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espresa o implicita, è fornita da Eurizon Capital SGR relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Eurizon Capital SGR S.p.A., le proprie controllate, i propri amministratori, rappresentanti o dipendenti non sono responsabili per qualsiasi danno (anche indiretto) derivante dal fatto che qualcuno abbia fatto affidamento sulle informazioni contenute nel presente documento e non è responsabile per qualsiasi errore e/o omissione contenuti in tali informazioni.

Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di modifica o aggiornamento, senza alcun obbligo da parte di Eurizon Capital SGR S.p.A. di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale comunicazione sia stata in precedenza distribuita.

Il presente documento non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte della Società.